



Città
di Follonica

Il Sindaco



Follonica , 04 febbraio 2026

Ai Consiglieri Comunali:

Emanuele Betti
Francesco Ciompi
Mirjam Giorgieri
Andrea Pecorini
Francesca Stella

Oggetto: Risposta interpellanza prot. 56893 del 29.12.2025 su trasferimento temporaneo dei plessi della scuola dell'infanzia relativamente alla sperimentazione del Polo 0-6.

A fronte delle domande contenute nell'interpellanza, iniziamo subito a chiarire il dubbio relativo alla circostanza, citata due volte, riguardante l'incontro pubblico, organizzato dal Comprensivo 2 in data 7 ottobre 2025 e al quale non è stato possibile né al Sindaco, né all'Assessore, né agli uffici dei servizi scolastici essere presenti perché si è trattato di una iniziativa autonoma del comprensivo, assunta dalla dirigenza scolastica, di cui gli uffici comunali competenti in materia di servizi socioeducativi non erano stati messi a conoscenza né oggetto di alcun invito.

Un incontro pubblico intempestivo e inopportuno, se si pensa che solo poco tempo prima, in un incontro sulla tematica, convocato dai nostri uffici, alla presenza della parte politica e dei tecnici, compresa la coordinatrice pedagogica zonale e della dirigenza dei due comprensivi scolastici era stata presa la decisione di giungere ad una comunicazione con le famiglie solo dopo aver valutato serenamente tutti gli aspetti controversi ed essere giunti ad una decisione che fosse condivisa.

Di certo, il personale scolastico e in modo aspecifico le dirigenze di entrambi i comprensivi, sapeva benissimo che il Comune, proprio insieme a loro, stava valutando i possibili percorsi da intraprendere.

Per questi motivi, l'incontro è stato prematuro e le incertezze sono maturate proprio per questo; oltretutto, mentre le bambine e i bambini della primaria Don Milani si sono trasferiti già a gennaio di quest'anno, quelli dell'infanzia I melograni si trasferiranno a settembre 2026.

- L'incontro organizzato dal Comune, e al quale erano presenti i dirigenti dei Comprensivi, l'assessore Turini, l'ufficio delle politiche educative, l'architetto Micheloni e la coordinatrice pedagogica Terlizzi, si è svolto il 25 settembre. Durante quell'incontro è stata affrontata per la prima volta, in modo congiunto, la problematica sulla scelta del trasferimento temporaneo e nessuna decisione finale è stata assunta.





Città
di Follonica

Il Sindaco



Entrambi i comprensivi nell'occasione illustrarono alcune proposte e manifestarono le proprie esigenze, in un confronto dialettico e assolutamente propositivo nell'esclusivo interesse delle bambine e dei bambini e delle loro famiglie.

Della scelta di indire una riunione pochi giorni dopo, senza il coinvolgimento dei tecnici ed in assenza di una decisione definitiva, questa Amministrazione non può assumersi alcuna responsabilità.

In merito alle scelte che competono all'Ente, riassunte anche in una direttiva di Giunta che condivide gli indirizzi per le attività degli uffici,, si tiene conto degli aspetti che vado di seguito a precisare:

Innanzitutto è necessario chiarire l'ubicazione dei plessi scolastici di cui stiamo parlando: in via Varsavia/ via Balducci insiste un plesso scolastico formato da I Melograni (scuola dell'infanzia) e Don Milani (scuola primaria) che sono in capo al Comprensivo 2 (Leopoldo II di Lorena)

- In Via Marche è ubicata una scuola infanzia che è in capo al Comprensivo 1.

Ad inizio 2026 sono stati avviati i lavori per l'adeguamento antisismico, partendo dalla Don Milani, che per questo è stata trasferita, nel modo più adeguato alle esigenze, in via Buozzi. A settembre 2026 i lavori coinvolgeranno la sede di via Varsavia (i Melograni) Si pone la necessità pertanto di trasferire anche I Melograni; sono state valutate le seguenti opzioni:

- 1) presso il nuovo polo 0-6
- 2) presso via Marche (con trasferimento della scuola di via Marche al polo 0-6)

La proposta n. 1 è quella apparentemente più lineare e logica, se si fa, per usare le vostre parole una "valutazione tecnica", cioè un "trasloco".

La proposta n. 2 è più articolata ma anche più funzionale ad intraprendere nuovi percorsi che tengano conto del futuro delle nostre scuole:

la scuola di via Marche infatti si trova in una posizione svantaggiata rispetto a tutte le altre poiché, insistendo sulla stessa area in cui si trova anche I Melograni (a servizio privilegiato quindi delle famiglie residenti in Cassarello, Salciaina, 167 est) è certamente meno appetibile in quanto le famiglie optano più favorevolmente verso i Melograni, attigui alla primaria dove molte di loro hanno già un altro figlio , ottimizzando tempi e percorsi a favore di una migliore qualità della vita.

A fronte di un naturale ed incontrovertibile decremento fisiologico delle nascite, a fronte della ristrutturazione di cui è oggetto la sede de I Melograni, si presume che i numeri della scuola di Via Marche diminuiranno ancora, con la conseguente e logica considerazione del fatto che





Città
di Follonica

Il Sindaco



sarà il Comprensivo 1 ad avere l'esigenza di una nuova scuola dell'Infanzia che troverà la sua collocazione nella nuova struttura, insieme ad un nuovo nido d'infanzia comunale.

Da qui la logica considerazione di affidare da subito al Comprensivo 1 la possibilità di avviare una sperimentazione di ciò che sarà il polo 0-6.

Tutto ciò seguendo anche i consigli dei funzionari della Regione Toscana, con i quali è aperto un dialogo costruttivo.

Perché una sperimentazione e non da subito un avvio?

Perché il Comune di Follonica allo stato attuale ha valutato la necessità di non procedere in questa fase temporale ad indire una gara per l'affidamento del nuovo nido d'infanzia che occuperà il nuovo stabile, in quanto ha la logica necessità di condividere con un unico gestore del servizio entrambi i suoi nidi (quello storico di Via De Gasperi, Le Mimose, e quello nuovo), per evidenti ragioni di economicità organizzativa e funzionale.

Il Nido d'Infanzia le Mimose infatti, è attualmente gestito dalla cooperativa Cuore Liburnia, vincitrice della gara d'appalto per gli anni educativi 2024/25 – 2025/26 -2026/27; per l'anno educativo 2027/28 il Comune intende procedere quindi con nuova gara ad evidenza pubblica per l'affidamento di entrambi i nidi, di cui uno strutturato come sistema 0-6, secondo il modello pedagogico che dovrà essere condiviso con il comprensivo 1.

Infatti i finanziamenti con cui è stato realizzato il nuovo complesso sono finalizzati alla realizzazione di un polo per l'infanzia, una opportunità unica per concretizzare una visione unitaria di un percorso educativo che storicamente è stato distinto in due segmenti, 0-3 e 3-6. Un nuovo modello pedagogico, educativo ed organizzativo che caratterizza il sistema 0-6 con particolare riguardo al polo per l'infanzia tramite laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e aperture al territorio.

È proprio questo aspetto – e non il “trasloco” o la semplice ubicazione nella medesima struttura di un nido e di una scuola dell'infanzia – che costituisce la vera essenza dell'esperienza dei centri educativi integrati 0-6, un modello che costituirà non solo un'opportunità per bambine e bambini di sperimentare un percorso unitario e coerente di crescita da 0 a sei anni, ma – anche – un'importante occasione di crescita professionale e scambio di esperienze tra educatori, educatrici e insegnanti.

I poli per l'infanzia accolgono, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino ai 6 anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. I poli per l'infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche al fine di favorire la massima





Città
di Follonica



Il Sindaco

flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali.

Questa è quella che voi definite, nell'interpellanza, *la visione complessiva dell'Amministrazione rispetto allo sviluppo del Polo 0-6.*

Ci sono e ci saranno costi aggiuntivi?

Sicuramente.

Ma la scelta non è una scelta che si basa sul "trasloco", come abbiamo appena detto.

Sicuramente, il trasporto scolastico va rivisto e riorganizzato, come è stato rivisto e riorganizzato in conseguenza del primo trasferimento temporaneo della scuola primaria e gli uffici dell'Amministrazione procederanno, per quanto nella loro competenza, a quantificare i maggiori oneri e la copertura economica, fatta salva la valutazione che l'Amministrazione potrà fare in merito alla possibilità o meno della gratuità.

Del resto, un enorme maggior costo è quello che deve sostenere questa Amministrazione per la necessità, che deriva da scelte e decisioni della precedente Amministrazione, di aprire un nuovo Nido d'Infanzia oltre allo storico Nido le Mimose che continuerà ad esistere nella sua sede ordinaria e recentemente ristrutturata.

Anche su questo aspetto ci siamo dovuti confrontare, e fare scelte importanti in termini di bilancio e di copertura finanziaria, nella consapevolezza del nostro ruolo.

IL SINDACO

Matteo Buoncristiani

